

Le indagini a Milano e a Genova continuano a far luce sui retroscena del complotto nero

Arrestati altri sette fascisti In galera un superteste del MSI

Dieci ordini di cattura ma tre personaggi sono latitanti - La vana operazione di sganciamento di Almirante ha provocato l'immediata reazione degli indiziati che vuotano il sacco facendo i nomi degli ispiratori e dei mandanti

Dalla nostra redazione

MILANO, 30. Dagli esecutori ai mandanti. Di opportunita di chiedere alle Camere l'autorizzazione a procedere contro parlamentari del MSI hanno deciso oggi il procuratore generale Salvatore Paulesi e il sostituto Guido Viola.

Altri dieci ordini di cattura sono stati emessi, oggi contro altrettanti fascisti. Sette sono stati eseguiti. Gli altri tre incriminati sono per ora uccel di bosco. Il personaggio più importante finito a San Vittore è il cosiddetto "superteste" Sergio Frittoli, un attivista missino, molto vicino al federale Servello, entrato stasera nell'ufficio di Viola in veste di testimone e tradito.

Un'altra importante affermazione è stata fatta, a questo punto, dal Procuratore Generale. Alla domanda se l'assassinio dell'agente Marino possa rientrare nel quadro degli episodi che consentono di ravvisare la ricostituzione del partito fascista, il dott. Paulusu ha detto che, attraverso le indagini in corso, si può arrivare a una tale conclusione. Parlando successivamente con il dott. Viola, ci è parso di capire che l'inchiesta sarà formalizzata forse fra qualche giorno o forse nella prossima settimana. La prima richiesta che il dott. Viola avanzerà al giudice istruttore dovrebbe riguardare, per l'appunto, l'autorizzazione a procedere contro parlamentari del MSI.

Romano La Russa, figlio del senatore missino Antonino, è il fratello di Ignazio, segretario provinciale del segretario "Fronte della gioventù", l'organizzazione giovanile del MSI, indiziato giorni fa per lo stesso reato. Giorgio Muggiani, 47 anni, è stato segretario del "Comitato Tricolore", una delle organizzazioni fiancheggiatrici del MSI. Durante la repubblicana di Salò, militò nella legione unita della Guardia nazionale repubblicana e successivamente nella divisione "Etna".

Elementi importanti, se non addirittura decisivi per risalire ai mandanti, sono già stati acquisiti dai magistrati di Milano e di Genova, ai quali hanno già stabilito lo stretto rapporto esistente fra il fallito attentato al treno e l'assassinio del poliziotto.

Il dott. Viola si è recato presto, stamattina, a San Vittore. Ha interrogato Marco Petriccione e poi è tornato al palazzo di giustizia per conferire con il procuratore generale. Nel pomeriggio ha cominciato l'interrogatorio dei testi. Fra un interrogatorio e l'altro il magistrato ha anche assistito alla perquisizione della Mercedes nera di De Andreis, presente l'avv. Benito Bollati. Ma la maggior parte del tempo è stata dedicata al cosiddetto "superteste", il missino che avrebbe detto ai Radice i nomi degli esecutori materiali del delitto. E come faceva a saperlo? Questa deve essere stata la prima domanda del magistrato e la risposta non deve essere stata soddisfacente. Come si ricorderà la versione ufficiale del MSI, fornita dal senatore Nencioni, era questa: il Frittoli si sarebbe incontrato subito dopo l'assassinio dell'agente con il Radice,

Nestore Crocesi indiziato di reato

Nel corso della notte abbiamo appreso che anche un altro notissimo dirigente del MSI, Nestore Crocesi, è stato indiziato di reato. L'accusa sarebbe di radunata sediziosa e resistenza: sarebbe inoltre indicato come uno dei promotori e organizzatori degli scontri del 12 aprile. Il magistrato, tuttavia, almeno per il momento, non avrebbe emesso l'ordine di cattura.

Dei episodi che consentono di ravvisare la ricostituzione del partito fascista, il dott. Paulusu ha detto che, attraverso le indagini in corso, si può arrivare a una tale conclusione.

Parlando successivamente con il dott. Viola, ci è parso di capire che l'inchiesta sarà formalizzata forse fra qualche giorno o forse nella prossima settimana. La prima richiesta che il dott. Viola avanzerà al giudice istruttore dovrebbe riguardare, per l'appunto, l'autorizzazione a procedere contro parlamentari del MSI.

Iblio Paolucci

Grossi nomi di finanziatori per i terroristi del treno?

Matrici di assegni e riferimenti a istituti di credito tra il materiale sequestrato dal magistrato genovese a Milano - Elementi su altri "precisi piani" che dovrebbero essere attuati entro breve tempo - Con Azzi e Marzorati un terzo attentatore sul direttissimo

Dalla nostra redazione

GENOVA, 30. E' attesa a Genova, nei prossimi giorni, una nuova puntata del sostituto procuratore milanese dottor Guido Viola.

Il complesso degli impieghi creditizi dell'Istituto (Azienda Bancaria e Sezioni Speciali) è salito a 2.792,8 miliardi, con un aumento nell'anno di ben 496,1 miliardi. Gli impieghi della Sezione di Credito Agrario al 31 dicembre 1972 si sono elevati a 310,2 miliardi; quelli della Sezione di Credito Fondiario a 236,3 miliardi. Ulteriore sviluppo ha presentato la Sezione di Credito Industriale, i cui impieghi si sono elevati a 201,6 miliardi. Notevole lo sviluppo degli investimenti in titoli di proprietà, passati a 612,1

del complotto fascista, ma non è cessato il pericolo di un ritorno al terrorismo dinamitardo, anzi, come è stato notato, con l'attentato al palazzo di giustizia di Milano, il piano continua ad essere attuato. E' il momento di colpire i mandanti e anche i finanziatori. A quest'ultimo proposito, come si è saputo, e già abbiamo segnalato, sarebbero in mano agli inquirenti di Genova elenchi con grossi nomi degli uomini della destra economica che finanziavano il gruppo "la Fenice" e perfino le matrici di assegni bancari, nonché riferimenti specifici a istituti di credito "disponibili" per il gruppo dei bombardieri.

LA RIVISTA DEI BOMBARDIERI NERI

la fenice. LA MAFIA DEL POTERE I PARTITI! RAUTI come BORGHESE. Fronte della Gioventù. Il "Fronte della Gioventù", l'organizzazione giovanile del MSI, indiziato giorni fa per lo stesso reato.

PER L'ORDINE contro la sovversione COMPATTI CON LA DESTRA NAZIONALE. Votate MSI.

Anche sulla «Fenice» palesi gli stretti legami col MSI

Si è parlato dei legami esistenti fra lo squadrista latitante Giancarlo Roggnoni, indicato come l'ideatore e l'organizzatore dell'attentato eseguito da Nico Azzi al direttissimo Torino-Roma, e il Msi-Destra Nazionale. Le foto che pubblichiamo costituiscono una prova inconfutabile di quanto affermato. Sono due pagine di «La Fenice», il periodico defunto di «cultura politica» del quale il Roggnoni è il direttore.

Si tratterebbe della frase seguita: «Confermiamo la nostra solenne discollocazione politica e morale nei confronti di tutti i gruppi extraparlamentari, mettiamo formalmente in mora il governo, e per esso il ministro dell'interno e tutte le autorità che ne dipendono, affinché agiscano con semplicità e fermezza in questa direzione prima che altre scagure piombino sul capo del popolo italiano».

Sembra però che il magistrato genovese sia in possesso di altra documentazione sul vasto e ramificato piano eversivo e la minaccia di Almirante relativa ad altre "sicure" polizie, non da venire collegata dal magistrato di Genova a certe segnalazioni a proposito di altri "precisi piani" che dovrebbero essere attuati entro un mese.

Oggi circolava anche il nome di un altro grosso esponente del MSI di Milano, attorno al quale ruoterebbero anche i nomi di diversi finanziatori. Siamo sempre a livello di indiscrezioni, di voci, difficili da appurare sul piano concreto, tuttavia ciò non può che richiamare l'attenzione su una stretta vigilanza tutte le forze antifasciste democratiche italiane.

In questi giorni il magistrato inquirente genovese, dottor Barile ha sospeso i suoi interrogatori in carcere proprio per approfondire l'esame della documentazione in suo possesso sui veri mandanti del complotto fascista.

Unico a non confessare tra i detenuti nel carcere di Genova, è finora il tipografo Francesco De Min. Costui ripete di appartenere ad un gruppo politico di destra diverso da «la Fenice»: sarebbe «Lotta di popolo». Ribadisce la sua conoscenza dei sanbabilini, precisi sando che si tratta di amici personali.

In casa di Roggnoni - dove come è noto, venne discusso il piano della strage al treno e anche costruito l'ordigno esplosivo - lui sarebbe passato per caso e, mentre gli altri parlavano, lui assaggiava un bicchierino di Vermuth senza prestare orecchio ai discorsi degli amici.

BANCO DI NAPOLI. ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATA NEL 1939. FONDI PATRIMONIALI E RISERVE: L. 99.754.952.734. BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1972.

ora anche da Milano per Mosca



265 mila Km di Linee Internazionali. 65 milioni di passeggeri in un anno. tempo + economia = AEROFLOT LINEE AEREE SOVIETICHE.

CUCINE COMPONENTI. La cucina che esalta lo spazio, il colore, la funzionalità, l'eleganza, la praticità. Infine, per i clienti più fantasiosi, le antine reversibili che permettono di variare l'aspetto cromatico.